



# COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

## Deliberazione della Giunta Comunale

<b>N. 235</b> <b>Data</b> 18/09/2018	Oggetto: "POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEL CONSORZIO TERRECABLATE E DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA EX ART. 192 D.LGS 50/2016 "
---	--

L'anno (2018) il giorno diciotto del mese di Settembre alle ore 16:00 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

		<b>PRESENTE</b>
BUSSAGLI DAVID	Sindaco	SI
BECATTELLI SILVANO	Vice Sindaco	SI
CARROZZINO FABIO	Assessore	SI
BERTI NICOLA	Assessore	NO
CONVERTITO FILOMENA	Assessore	SI
SALVADORI SUSANNA	Assessore	NO

Totale Presenti: 4    Totale assenti: 2

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa COPPOLA ELEONORA

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

# La Giunta Comunale

Premesso che:

- la sicurezza è percepita dai cittadini come una componente indispensabile della qualità della vita ed è avvertita, dunque, l'esigenza che tale diritto sia garantito non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata e dei reati violenti, ma anche in rapporto a fenomeni di criminalità predatoria e di microcriminalità. Per tale motivo negli anni la domanda di sicurezza, pur nelle necessarie differenze tra luogo e luogo, ha investito tutte le realtà urbane, anche quelle a minore diffusione di fenomeni criminali;
- l'espansione e l'evoluzione della domanda dei cittadini nasce anche dalla profonda trasformazione del concetto di sicurezza, che non coincide più solamente con quello dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma che riguarda anche problematiche concernenti il decoro urbano, la vivibilità delle città (edifici abbandonati, cattiva manutenzione degli spazi, ma anche evidenti atti di vandalismo, scritte sui muri, rifiuti, ecc.). Questa evoluzione, insieme ad altri processi, quale la trasformazione profonda dei meccanismi di rappresentanza con la scelta diretta del Sindaco da parte dei cittadini, ed i numerosi interventi normativi in materia, hanno favorito il coinvolgimento del governo locale nella promozione e nella tutela del "bene pubblico sicurezza", nel più ampio concetto in tal senso declinato quale "sicurezza urbana";
- Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ha inteso rafforzare il concetto di sicurezza urbana, offrendo, peraltro, rango legislativo alla sua definizione giuridica quale «il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile... » (art. 4).
- il citato decreto definisce inoltre il concetto di "sicurezza integrata" come: "l'insieme degli interventi messi in campo da Stato, Regioni, Enti locali e altri soggetti istituzionali, per realizzare un insieme unitario di sicurezza per il benessere delle comunità locali";
- a tal proposito il Comune di Poggibonsi, consapevole della necessità di adottare un approccio multidisciplinare nella gestione delle politiche di sicurezza, è impegnato a garantire il soddisfacimento di tale primario diritto, attraverso la realizzazione di molteplici iniziative nei vari ambiti di intervento (riqualificazione territoriale, rafforzamento della prevenzione sociale, ecc.);

Ciò premesso

Considerato che tra le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale per la rafforzare la sicurezza del territorio, vi sono quelle dirette alla implementazione dei sistemi di videosorveglianza, quale forma di difesa passiva e di controllo formale del territorio nonché valido ausilio all'azione di controllo ad opera degli organi preposti;

Visto che:

- già da alcuni anni, il Comune di Poggibonsi ha realizzato un proprio "Sistema di videosorveglianza" per finalità di sicurezza urbana, progressivamente migliorato ed ampliato per successive "fasi";
- Le aree di ripresa (A.d.R.) sono state individuate a fronte di una attività di osservazione ed analisi, nonché di ponderazione degli interessi, finalizzata, da un lato, ad individuare oggettive problematiche di sicurezza e, dall'altro, a rispondere ai bisogni di assicurazione dei cittadini;
- La presenza di telecamere in aree ritenute sensibili, ha consentito di raggiungere decisivi risultati nella attività di prevenzione di eventi di microcriminalità/inciviltà

Rilevato che la presenza di fenomeni di criminalità predatoria, unitamente all'osservazione di fenomeni simili a quelli già rilevati nelle aree di ripresa esistenti in altre aree della città, nonché induce questo Ente a ritenere interesse della comunità amministrata procedere un ulteriore potenziamento del sistema, anche alla luce del confronto avviato con le FF.OO. per garantire una migliore azione di presidio del territorio rispetto a fenomeni di criminalità predatoria;

Dato atto che a tal proposito il Comune di Poggibonsi, con richiesta prot. n. 31157 del 09/10/2017, ha aderito, con un proprio progetto di potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadina, al Bando promosso da Regione Toscana per l'anno 2017 per il finanziamento di progetti concernenti la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione di sistemi di videosorveglianza;

Atteso che:

- il progetto in questione è stato ammesso a finanziamento con DD. 4295 del 19/03/2018 e prevede la copertura delle seguenti Aree di ripresa:

N°	NOME ADR	LUOGO	TLC CONTESTO	TLC FISSA LETTURA TARGHE
13	XVIII Luglio	Piazze XVIII Luglio, N.Iotti	4	
14	Salceto 1	Parcheeggio Salceto (c/o Performance)	2	
15	Salceto 2	Rotatoria Salceto	4	1
16	Campidoglio 1	Rotatoria Largo Campidoglio	4	
17	Vallepiatta 2	Vallepiatta<Montenero<Sardelli	4	
18	Cimitero	Strada di Montemorli	6	
19	Parco urbano	Via Montecitorio	4	
20	Staggia Senese	Via della Pace<Romana	2	
21	Staggia Senese	Via Romana<Ticci	2	
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>	

- è interesse dell'Ente promuovere la "sicurezza integrata" da realizzarsi anche mediante la condivisione delle immagini trasmesse dalle telecamere di videosorveglianza ed in particolare mediante la realizzazione di ulteriori n.2 postazioni di controllo presso il Commissariato di P.S. e la Compagnia C.C. di Poggibonsi, in aggiunta a quella attiva al Comando di Polizia Municipale, per la visualizzazione in tempo reale delle immagini, per la visualizzazione in differita delle registrazioni nel rispetto dei tempi di legge (7 giorni), nonché per l'estrazione ed il salvataggio delle immagini, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy ed in particolare dello specifico provvedimento dell'Autorità garante (8 aprile 2010);

Richiamata la nota prot. n. 12085 del 27/08/2015 (acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26427 del 27/08/2015) con la quale il Sig. Prefetto auspicava il potenziamento del sistema di sicurezza integrata anche attraverso la "messa a rete" dei sistemi di videosorveglianza;

Ricordato che:

- il Comune di Poggibonsi ha potuto realizzare, con l'adesione ai servizi di rete del Consorzio Terrecablate, una rete unica distribuita su tutto il territorio della Città, che integra le diverse reti esistenti e permette l'accesso ad alte prestazioni ad un notevole insieme di servizi che il Comune distribuisce;

- è stata rinnovata, per il 2018, l'adesione all'accesso alla rete del Consorzio Terrecablate che raccoglie le reti degli Enti consorziati e consente l'accesso alle reti pubbliche Internet e RTRT;

- il Consorzio Terrecablate fu costituito nel 2002 fra l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del territorio per la realizzazione della rete a banda larga della Provincia di Siena, ed al medesimo il Comune di Poggibonsi aderì con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.02.2002 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/11/2006 (con la quale venivano approvate delle modifiche alla

Convenzione ed allo Statuto del Consorzio);

• in particolare, l'art. 2 dello Statuto del Consorzio prevede che lo scopo perseguito dal medesimo sia tra l'altro:

- a) progettazione, realizzazione, e fornitura di reti ed erogazione di servizi I.C.T. (Information and Communication Technology) nell'interesse e per conto delle amministrazioni consorziate;
- “punto c): gestione ed erogazione, per conto e nell'interesse delle amministrazioni consorziate, di servizi informativi e comunicazioni elettroniche ai cittadini”;
- “punto d): fornitura di reti ed erogazione di servizi di comunicazione elettronica alle amministrazioni consorziate”;
- per tali attività l'art. 3 dello Statuto dispone che *“i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità al piano annuale delle attività, siano definiti in programmi attuativi o convenzioni apposite che assicurino al Consorzio la remunerazione dei fattori di produzione”*;

Considerato che il Consorzio Terrecablate è quindi un Ente strumentale per l'erogazione di servizi di Information and Communication Technology per le Amministrazioni consorziate ed è quindi a tutti gli effetti una pubblica amministrazione tenuta all'applicazione delle norme di cui al D.Lgs 50/2016 e che i costi relativi alla connettività ed alla videosorveglianza sono desumibili dai listini applicati dal Consorzio Terrecablate per i servizi agli Enti soci;

Richiamata in particolare la nota prot n. 11487 del 16/04/2016 con la quale il Consorzio Terrecablate ha illustrato il contenuto di un nuovo servizio ICT, specificando che lo stesso comprende la progettazione, fornitura, installazione di impianti modulari di videosorveglianza su protocollo IP, con telecamere di varia tipologia a seconda delle esigenze di controllo e della configurazione dei siti, unità di registrazione e di monitoraggio centralizzato delle telecamere stesse, nonché ulteriori servizi inerenti la manutenzione, gestione ed assistenza degli impianti;

Richiamata altresì la delibera G.C. n. 401 del del 21/12/2016 con la quale questo Ente ha ritenuto dover aderire a detta proposta anche alla luce della congruità dell'offerta progettuale del Consorzio Terrecablate di cui alla proposta prot. n. 38150 del 14/12/2016;

Ritenuto dover confermare la volontà di aderire alla richiamata proposta (prot n. 11487 del 16/04/2016) del Consorzio in materia di realizzazione di “Sistemi di Videosorveglianza” in quanto consente di avere un unico soggetto di riferimento per tutti gli Enti consorziati, con evidenti benefici in termini di efficienza ed economicità; questo permette infatti di raggiungere livelli di competitività da un punto di vista degli investimenti;

Preso atto che per la realizzazione del presente ampliamento del sistema di videosorveglianza, per le aree e le postazioni sopra illustrate, il Consorzio ha elaborato un progetto tecnico economico, comprendente le spese di investimento ed il servizio di assistenza, manutenzione, gestione e connettività (per ciascun anno di attività) rimesso con nota prot. n. 29240 del 06/09/2019, che si allega al presente provvedimento onde costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici): “Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- ✓ l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- ✓ oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- ✓ nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei

trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”

Accertato che il Consorzio Terrecablate è un soggetto *in house* dei comuni della provincia di Siena in quanto ricorrono le seguenti tre condizioni, previste dalla normativa di derivazione comunitaria vigente:

✓ l'Ente esercita sul Consorzio Terrecablate un controllo analogo, in forma congiunta con gli altri Enti pubblici consorziati, rispetto a quello esercitato sui propri servizi, essendo il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea formati unicamente da componenti espressi dagli Enti partecipanti, nel rispetto di quanto indicato agli art. 12 e 17 dello statuto del Consorzio, di seguito esplicitati:

○ Art. 12 – Composizione dell'Assemblea: [...] l'Assemblea del Consorzio è composta da un rappresentante per ognuno degli Enti consorziati nella persona del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, del Sindaco, di colui che ha la rappresentanza legale per gli altri Enti o loro delegati in carica ai sensi delle leggi vigenti.

○ Art. 17 – Composizione del Consiglio di amministrazione: [...] L'Assemblea del Consorzio procede alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione. Tali componenti sono scelti: a) tra gli amministratori degli Enti territoriali, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia; b) tra i rappresentanti legali o loro delegati per tutti gli altri Enti;

✓ oltre l'80 per cento delle attività di Consorzio Terrecablate sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai comuni della Provincia di Siena, controllanti. L'art. 2 dello statuto dello statuto del Consorzio recita infatti:

○ “[...] scopo del Consorzio è la produzione di beni e servizi strumentali all'attività delle amministrazioni consorziate e lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza delle amministrazioni consorziate [...]”;

✓ nel Consorzio Terrecablate non vi è alcuna partecipazione di capitali privati;

Preso atto che l'art. 192 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) che ha recepito la nuova disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, prevede che:

✓ Comma 1 - l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house”.

Si rileva a tal proposito che per la domanda di iscrizione in tale elenco, le Linee guida ANAC (n. 7/2017 – punto 4.3) precisano che “Nel caso in cui il controllo su un organismo in house sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici (come nel caso di specie), deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione”. A tal fine la stessa è stata presentata dalla Provincia di Siena (prot.provincia di Siena n. 35730 del 24.04.2018 relativo alla domanda di iscrizione n. 838 del 24.04.2018)

✓ Comma 2 - “ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

Richiamata a tal proposito l'allegata “Relazione istruttoria” ex art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito alle ragioni di convenienza ed opportunità dell'affidamento diretto secondo il modulo gestorio *in house* al Consorzio Terrecablate, per la durata di anni due, delle attività inerenti l'appalto relativo alla progettazione, fornitura, posa in opera, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi, redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale nella quale si dà atto:

✓ della sussistenza di tutti i requisiti e le condizioni richieste dall'ordinamento per poter procedere al suddetto affidamento;

✓ della congruità economica dell'offerta presentata dal Consorzio, trattandosi di contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale forma di affidamento;

Dato atto in particolare che dalla stessa relazione emerge che il Consorzio Terrecablate:

- opera in regime di “*in house providing*” per conto degli enti consorziati;
- è sottoposto a controllo analogo congiunto degli stessi, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione comunale di Poggibonsi, insieme agli altri enti consorziati, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (gli organi decisionali sono interamente composti dagli enti consorziati che esercitano una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative come previsto dallo statuto ed inoltre gli scopi del Consorzio sono del tutto leciti e conformi a quelli delle amministrazioni che lo compongono);
- esercita il 100% delle attività nello svolgimento dei compiti a loro affidati dalle Amministrazioni che lo compongono;
- non ha alcuna partecipazione diretta di capitali privati, come previsto dallo Statuto del Consorzio;
- ha presentato un'offerta economica per la realizzazione delle presenti attività progettuali che risulta congrua, competitiva e rispondente al pubblico interesse;

Ritenuto opportuno, sussistendo tutte le condizioni ed i requisiti illustrati dalla vigente normativa in materia di appalti con particolare riferimento agli art. 5 e 192 del D.lgs n. 50/2016, per come più ampiamente illustrati nella richiamata relazione istruttoria redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale che si approva e si intende qui richiamata *per relationem*, procedere alla realizzazione del “Potenziamento del Sistema di videosorveglianza urbana” avvalendosi del Consorzio Terrecablate secondo il modulo gestorio *in house*;

Ritenuto di provvedere in merito demandando al Dirigente del Settore Polizia Municipale l'adozione di tutti gli atti ed attività conseguenti, ivi comprese quelle inerenti gli obblighi introdotti in materia di videosorveglianza con le direttive e circolari Ministeriali ed in ultimo con la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012;

Visto il provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 8.04.2010;

Richiamato il vigente “Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale” approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2007 e successivamente modificato con deliberazione C.C. N° 64 del 11/10/2016 e con deliberazione del Consiglio Comunale N° 43 del 31/07/2017 ed in particolare l'art. 4, comma 2 secondo cui:

*2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Poggibonsi, in particolare dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Municipale, dalla L.R.T. 03 aprile 2006, n. 12, dal D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modifiche in legge 24 luglio 2008, n. 125, dal D.L. 23 febbraio 2009, convertito con modifiche in legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le Forze dell'Ordine.*

Tenuto conto altresì che il sistema di videosorveglianza risponde alle seguenti esigenze di Sicurezza Urbana Integrata e Controllo del Territorio:

- Monitorare la viabilità urbana nei punti principali di accesso alla città ed al centro, per eventuali interventi in caso di necessità ai fini della sicurezza;
- Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
- Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
- Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
- Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
- Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
- Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni;

- Monitorare stazioni ecologiche, scoraggiare ed eventualmente sanzionare il deposito abusivo di rifiuti;
- Controllare in real-time tutto ciò che accade avendo una panoramica istantanea e immediata delle aree sotto analisi ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite da tutte le telecamere per un tempo limitato alle finalità dell'amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge.

Visti:

- l'art. 6, comma 8, del D.L. 23.02.2009, N. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art.1 comma 1 della Legge 23.04.2009 N. 38, recante  *misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché di atti persecutori*;
- Il D.L. 23-05-2008 N. 92 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 Legge 24.07.2008 N. 125, recante  *misure urgenti in materia di sicurezza urbana* il cui art. 6 ha novellato l'art 54 del D.Lgs. N. 267/2000, con cui sono stati disciplinati i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- La Legge 15.08.2009 N. 94, recante  *disposizioni in materia di sicurezza pubblica*
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48
- le linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento Garante Privacy redatto dall'Area Infrastrutture sicurezza e attività produttive ANCI Comuni – collana argomenti Anci ISBN 978-88-96280-22-5 – Stampa mese di novembre 2010;
- direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza "Piattaforma della videosorveglianza integrata" n. 558 del 02.03.2012
- le linee guida ANCI per i Comuni in materia di videosorveglianza redatte nel novembre 2010 alla luce del provvedimento del Garante Privacy del 08/04/2010;

Ritenuto, per i motivi sopra descritti, di dare mandato al di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari alla realizzazione del potenziamento del Sistema di Videosorveglianza nei termini descritti;

Ritenuto altresì opportuno precisare che il Consorzio per l'acquisizione dei beni e servizi esterni ha l'obbligo di procedere in ottemperanza al D. Lgs. n. 50/2016, nonché di ogni disposizione normativa o regolamentare applicabile al medesimo;

Visti:

- la deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2007 recante l'approvazione del "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale" successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 64 del 11/10/2016 e con deliberazione n. 43 del 31/07/2017 ;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed il Regolamento UE 2016/679;
- il Provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010
- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 54
- la direttiva 11 febbraio 2005, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005, la circolare del Capo della Polizia nr.558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010 e la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012

Preso atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Polizia Municipale in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, come da allegati alla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Con votazione unanime, resa in forma palese, nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di realizzare il potenziamento del “*Sistema di Videosorveglianza del Comune di Poggibonsi*” estendendolo alle seguenti aree di ripresa:

N°	NOME ADR	LUOGO	TLC CONTESTO	TLC FISSA LETTURA TARGHE
13	XVIII Luglio	Piazze XVIII Luglio, N.Iotti	4	
14	Salceto 1	Parcheggio Salceto (c/o Performance)	2	
15	Salceto 2	Rotatoria Salceto	4	1
16	Campidoglio 1	Rotatoria Largo Campidoglio	4	
17	Vallepiatta 2	Vallepiatta<Montenero<Sardelli	4	
18	Cimitero	Strada di Montemorli	6	
19	Parco urbano	Via Montecitorio	4	
20	Staggia Senese	Via della Pace<Romana	2	
21	Staggia Senese	Via Romana<Ticci	2	
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>	

3. di dare atto è interesse dell’Ente promuovere la “sicurezza integrata”, da realizzarsi anche mediante la condivisione delle immagini trasmesse dalle telecamere di videosorveglianza ed in particolare mediante la realizzazione di ulteriori n.2 postazioni di controllo presso il Commissariato di P.S. e la Compagnia C.C. di Poggibonsi, in aggiunta a quella attiva al Comando di Polizia Municipale, per la visualizzazione in tempo reale delle immagini, per la visualizzazione in differita delle registrazioni nel rispetto dei tempi di legge (7 giorni), nonché per l’estrazione ed il salvataggio delle immagini, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy ed in particolare dello specifico provvedimento dell’Autorità garante (8 aprile 2010), dando a tal fine mandato al Dirigente del Settore Polizia Municipale di realizzare la suddetta estensione;

4. di dare atto, altresì, che la realizzazione di un sistema di sicurezza integrata produrrà il rafforzamento della collaborazione tra autorità di pubblica sicurezza, istituzioni locali e società civile;

5. di confermare la volontà, già espressa con propria delibera GC n. 401/2016, di aderire alla proposta (prot n. 11487 del 16/04/2016) del Consorzio in materia di realizzazione di “Sistemi di Videosorveglianza”, avvalendosi dunque della collaborazione del medesimo per la realizzazione del progetto di potenziamento, in quanto il servizio offerto consente di avere un unico soggetto di riferimento per tutti gli Enti consorziati, con evidenti benefici in termini di efficienza ed economicità, permettendo infatti di raggiungere livelli di competitività da un punto di vista degli investimenti;

6. di prendere atto che per la realizzazione del presente ampliamento del sistema di videosorveglianza, per le aree e le postazioni sopra illustrate, il Consorzio ha elaborato un progetto tecnico - economico, comprendente le spese di investimento ed il servizio di assistenza, manutenzione, gestione e connettività (per ciascun anno di attività) rimesso con nota prot. n. 29240 del 06/09/2019, che si allega al presente provvedimento onde costituirne parte integrante e sostanziale;

7. di approvare e condividere i contenuti della “Relazione istruttoria” ex art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale, che costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione *per relationem* del presente provvedimento, in merito alle ragioni di convenienza ed opportunità dell’affidamento diretto secondo il modulo gestorio in house per la durata di anni due al Consorzio Terrecablate delle attività inerenti l’appalto relativo alla progettazione, fornitura, installazione, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi e, per l’effetto di approvare, altresì, il richiamato progetto tecnico – economico del Consorzio stesso (prot. n. 29240 del 06/09/2018);



8. di dare atto che sussistono tutti i requisiti e le condizioni richieste dall'ordinamento per poter procedere al suddetto affidamento ed in particolare della congruità economica dell'offerta presentata dal Consorzio Terrecablate;

9. di dare mandato pertanto al Dirigente del Settore Polizia Municipale di adottare tutti gli atti necessari per la realizzazione del suddetto potenziamento, nei limiti delle risorse economico-finanziarie che l'Ente ha destinato a tale scopo nel bilancio di previsione 2018/2020, sfruttando l'attuale rete telematica del Comune – realizzata e gestita dal Consorzio Terre Cablate di Siena – ed affidando al Consorzio medesimo, in quanto ente che ha lo scopo di fornire la produzione di beni e servizi a supporto delle amministrazioni consorziate: la progettazione, fornitura, installazione, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi, con la precisazione che il Consorzio per l'acquisizione dei beni e servizi esterni ha l'obbligo di procedere in ottemperanza al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché di ogni disposizione normativa o regolamentare applicabile al medesimo;

10. di demandare altresì al suddetto Dirigente l'adozione di tutti gli atti ed attività conseguenti, ivi comprese quelle inerenti gli obblighi introdotti in materia di videosorveglianza con le direttive e circolari Ministeriali ed in ultimo con la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012;

11. di precisare che il sistema di videosorveglianza del comune di Poggibonsi è stato realizzato e risponde in sintesi alle seguenti finalità istituzionali:

- Monitorare la viabilità urbana nei punti principali di accesso alla città ed al centro, per eventuali interventi in caso di necessità ai fini della sicurezza;
- Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
- Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
- Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
- Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
- Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
- Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni;
- Monitorare stazioni ecologiche, scoraggiare ed eventualmente sanzionare il deposito abusivo di rifiuti;
- Controllare in real-time tutto ciò che accade avendo una panoramica istantanea e immediata delle aree sotto analisi ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite da tutte le telecamere per un tempo limitato alle finalità dell'amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge.

12. di dare atto che le nuove componenti del progetto sono conformi alla direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza "Piattaforma della videosorveglianza integrata" n. 558 del 02.03.2012

13. di dichiarare la presente deliberazione, con distinta votazione che ha riportato lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. N. 267/2000, vista l'urgenza di realizzazione dell'obiettivo in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Segretario Generale  
COPPOLA ELEONORA

IL SINDACO  
BUSSAGLI DAVID

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – I comma – del Dlgs 267/2000 e diventa esecutiva da tale data ai sensi dell'art. 134 c.4 del Dlgs 267/2000.

Poggibonsi, li 21/09/2018

IL Segretario Generale  
COPPOLA ELEONORA